Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 104° — Numero 169**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 25 giugno 1963** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA – CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Anno L. **13.390** Semestrale L. **7.380** Trimestrale L. **4.020**
Un fascicolo L. **60** Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** Semestrale L. **6.520** Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** Semestrale L. **5.520** Trimestrale L. **3.010**
Un fascicolo L. **50** Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 26 marzo 1963
registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1963
registro n. 33 Difesa-Esercito, foglio n. 218

E' sanzionata la seguente concessione di decorazione al valor militare già conferita « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

CROCE AL VALOR MILITARE

CRESCINI Ilfide, nato l'11 febbraio 1913 a Nepi (Viterbo), caporale 60° Reggimento artiglieria d'Africa. — Ausiliario per le trasmissioni, sotto intenso bombardamento di medi calibri nemici, si prodigava ripetutamente per riallacciare le linee telefoniche continuamente interrotte dando prova di sublime abnegazione e di elevato sentimento del dovere. — Amba Alagi, 30 aprile 1, 2, 3, 4 maggio 1941.

(5553)

Decreto presidenziale 26 marzo 1963
registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1963
registro n. 34 Difesa-Esercito, foglio n. 55

E' sanzionata la seguente concessione di decorazione al valor militare già conferita « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate:

CROCE AL VALOR MILITARE

NASCIMBENE Teobaldo, nato ad Iglesias (Cagliari) il 2 ottobre 1897, capitano 23ª Divisione coloniale. — Ufficiale addetto ad un Comando di Divisione coloniale, si recava spesso sulle prime linee a portare ordini e in servizio di collegamento. Durante il vittorioso combattimento sul Burta (Dembidollo A.O.I.) incaricato di provvedere al rifornimento viveri, acqua e munizioni alle truppe e allo sgombero dei feriti, dava prova di energia, profondo sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, portandosi più volte fra i combattenti e fin sugli elementi più avanzati perchè nessuno rimanesse privo di assistenza. — Torrente Burta A.O.I. 24 aprile 1941.

(5555)

Decreto presidenziale 26 marzo 1963
registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1963
registro n. 35 Difesa-Esercito, foglio n. 9

E' concessa ai sottonotati militari la croce al valor militare in commutazione dell'encomio solenne già loro tributato con il decreto in testa a ciascuno indicato:

Regio decreto 22 marzo 1913 - Bollettino ufficiale 1913, dispensa straordinaria, pagine: 468, 600, 488, 508, 511, 514, 584, 549, 583, 501 - registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1913, registro n. 43, foglio n. 159:

BATTAGLIA Sante, da Calatabiano (Catania), sergente;
BRAMBINI Francesco, da Pisa, sergente;
CALIRI Marco, da Messina, sergente maggiore;
CASELLA Dante, da Parma, tenente;
COMELLA Giovanni, da Cerrione (Vercelli), caporale;
CILLO Alfredo, da Lecce, sergente;
FANTONE Pietro, da Paesana (Cuneo), caporal maggiore;
LEONE Sebastiano, da Palazzolo Acreide (Siracusa), sergente maggiore;
MACCARIO Giovanni, da Cuneo, tenente;
MANFREDI Manfredo, da Manfredonia, tenente.

Regio decreto 28 dicembre 1913 - Bollettino ufficiale 1913, dispensa 60, pagine: 1259, 1265 - registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1914, registro n. 47, foglio n. 53:

CALVI Giuseppe, da Farra di Soligo (Treviso), sottotenente;
CAMPI Umberto, da Marineo (Palermo), tenente.

Regio decreto 9 aprile 1914 - Bollettino ufficiale 1914, dispensa 16, pagina 419 - registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1914, registro n. 48, foglio n. 131:

DE VUONO Arturo, da Aprigliano (Cosenza), sottotenente.

Regio decreto 4 giugno 1914 - Bollettino ufficiale 1914, dispensa 26, pagina 707 - registrato alla Corte dei conti il 1° luglio 1914, registro n. 49, foglio n. 154:

POLLOTTI Michele, da Torino, tenente.

Decreto luogotenenziale 5 giugno 1915 Bollettino ufficiale 1915, dispensa 31, pagina 1115 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1915, registro n. 53, foglio n. 199:

CORRIAS Arturo, da Sisini (Cagliari), sergente maggiore.

Decreto luogotenenziale 22 luglio 1916 Bollettino ufficiale 1916, dispensa 61, pagina 3321 registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 1916, registro n. 14, foglio n. 127

FERRATO Chiaffredo, da Sanfront (Cuneo), sergente.

Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 Bollettino ufficiale 1916, dispensa 73, pagina 4140 registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1916, registro n. 18, foglio n. 50:

ZANNONI Alfredo, da Dolcè (Verona), sottotenente.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1916 Bollettino ufficiale 1916, dispensa 81, pagina 4650 registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1916, registro n. 18, foglio n. 342:

RICCIARDI Antonio, da Bisaccia (Avellino), tenente.

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 Bollettino ufficiale 1916, dispensa 96, pagina 5774 registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1916, registro n. 26, foglio n. 24:

PITTALUGA Giuseppe, da Genova, soldato.

Decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 Bollettino ufficiale 1916, dispensa 100, pagina 6090 registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1916, registro n. 28, foglio n. 43:

DOMENICHINI Carlo, da Roversano (Forlì), soldato.

Decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916 Bollettino ufficiale 1916, dispensa 106, pagina 6602 registrato alla Corte dei conti il 26 dicembre 1916, registro n. 29, foglio n. 70:

VINAY Carlo, da Torre Pellice (Torino), tenente.

Decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916 Bollettino ufficiale 1917, dispensa 4, pagina 319 registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1917, registro n. 32, foglio n. 1:

BERGAMINI Edoardo, da San Felice sul Panaro, soldato.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917 Bollettino ufficiale 1917, dispensa 23, pagina 1773 registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1917, registro n. 41, foglio n. 4

CUCCARO Guglielmo, da Poppi (Arezzo), aspirante ufficiale.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917 Bollettino ufficiale 1917, dispensa 31, pagina 2695 registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1917, registro n. 45, foglio n. 146:

MARCHETTI Ubaldo, da Minerbio (Bologna), caporal maggiore.

Decreto luogotenenziale 1° luglio 1917 Bollettino ufficiale 1917, dispensa 50, pagina 4391 registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1917, registro n. 52, foglio n. 327:

VESPIGNANI Vero, da Imola (Bologna), soldato.

Decreto luogotenenziale 2 agosto 1917 Bollettino ufficiale 1917, dispensa 60, pagina 5119 registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1917, registro n. 56, foglio n. 300:

GAMBETTI Carlo, da Imola (Bologna), aspirante ufficiale.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917 Bollettino ufficiale 1917, dispensa 68, pagina 5745 registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1917, registro n. 59, foglio n. 292:

BIAMONTI Guido, da Capralora (Roma), capitano.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918 Bollettino ufficiale 1918, dispensa 3, pagina 258 registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1918, registro n. 75, foglio n. 2:

ERRERA Mario, da Venezia, tenente.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918 - Bollettino ufficiale 1918, dispensa 15, pagina 1271 registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1918, registro n. 80, foglio n. 264:

PUCCI BONCAMPI Vittorio, da Perugia, capitano.

Decreto luogotenenziale 17 marzo 1918 Bollettino ufficiale 1918, dispensa 20, pagina 1459 registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1918, registro n. 83, foglio n. 262:

CHINNI Vittorio, da Castiglione Messer Marino (Chieti), tenente.

Le sopraindicate croci al valor militare si intendono conferite con le stesse motivazioni degli encomi solenni.

(5816)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1963, n. 843.

Ripartizione, per l'anno accademico 1963-64, dei nuovi posti di professore universitario di ruolo istituiti con l'art. 50 della legge 24 luglio 1962, n. 1073.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1962, n. 1819, con il quale sono stati ripartiti alle varie Facoltà universitarie, con effetto dall'anno accademico 1963-64, i nuovi posti di professore di ruolo istituiti, per l'anno medesimo, con l'art. 50 della legge 24 luglio 1962, n. 1073;

Visto il verbale dell'adunanza del 15 maggio 1963, nella quale la Facoltà di architettura dell'Università di Roma ha proposto che il posto di professore di ruolo assegnatole, con il citato decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1962, n. 1819, per il raddoppiamento della cattedra di Elementi di architettura e rilievo dei monumenti, venga destinato per il raddoppiamento della cattedra di Elementi di composizione:

Ritenuta l'opportunità, nel superiore interesse degli studi, dell'accoglimento della proposta della predetta Facoltà di architettura;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1962, n. 1819, è parzialmente rettificato nel senso che alla Facoltà di architettura dell'Università di Roma viene assegnato, con effetto dall'anno accademico 1963-1964, ai sensi dell'art. 50 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, un posto di professore di ruolo per il raddoppiamento della cattedra di Elementi di composizione, anzichè per il raddoppiamento della cattedra di Elementi di architettura e rilievo dei monumenti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1963

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 33. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1963, n. 844.

Cambiamento di denominazione del Fondo di previdenza « Gino Caccianiga » per il trattamento a riposo degli stipendiati e salariati della Cassa di risparmio della Marca Trevigiana, con sede in Treviso.

N. 844. Decreto del Presidente della Repubblica 11 maggio 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, il Fondo di previdenza « Gino Caccianiga » per il trattamento a riposo degli stipendiati e salariati della Cassa di risparmio della Marca Trevigiana, con sede in Treviso, assume la denominazione di Fondo di previdenza « Gino Caccianiga » a favore del personale della Cassa di risparmio della Marca Trevigiana, e ne viene approvato il nuovo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 171, foglio n. 2. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1963.

Nomina del provveditore regionale alle opere pubbliche per le Marche e di altri provveditori alle opere pubbliche.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visti i decreti legislativi 27 giugno 1946, n. 37, e 25 luglio 1946, n. 937;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534;

Vista la legge 4 marzo 1958, n. 131;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1961, registro n. 6, foglio n. 35, con il quale il dott. Vittorio Rossi-Brigante è stato nominato provveditore regionale alle opere pubbliche di Ancona;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1961, registro n. 6, foglio n. 34, con il quale il dott. Gaetano Messina è stato nominato provveditore regionale alle opere pubbliche di Trento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 16 febbraio 1963, l'ispettore generale del Genio civile dott. ing. Homs Rendola è nominato provveditore regionale alle opere pubbliche per le Marche con lo stipendio annuo lordo di L. 2.700.000.

Art. 2.

A decorrere dalla stessa data il dott. Vittorio Rossi-Brigante, cessando dalla carica di provveditore regionale alle opere pubbliche per le Marche, è nominato provveditore regionale alle opere pubbliche per il Trentino-Alto Adige.

Art. 3.

Con decorrenza sempre dal 16 febbraio 1963 il dottor Gaetano Messina, cessando dalla carica di provveditore regionale alle opere pubbliche per il Trentino-Alto Adige, è nominato provveditore regionale alle opere pubbliche per l'Umbria.

Art. 4.

A seguito della cennata nomina dell'ing. Rendola, gli organici del coefficiente 900 della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Genio civile constano, rispettivamente, ai sensi della legge 4 marzo 1958, n. 131, di complessive 14 e 18 unità.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1963

SEGNI

SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 marzo 1963
Registro n. 10, foglio n. 42

(6083)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1963.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato della M.T.C. « 1002 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Visto il decreto presidenziale 9 giugno 1950 (registrato alla Corte dei conti addì 8 luglio 1950, registro n. 8 Difesa-Marina, foglio n. 452) col quale la M.T.C. « 1002 » è stata iscritta nel quadro del naviglio militare dello Stato;

Considerato lo stato di detta unità, e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico economico, procedere alla sua rimessa in efficienza, come da verbale n. 2608, in data 26 marzo 1963, del Consiglio superiore delle forze armate (Sezione Marina);

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico

La M.T.C. « 1002 » viene radiata, dal 1° marzo 1963, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1963

SEGNI

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1963
Registro n. 59 Difesa-Marina, foglio n. 13

(6078)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1963.

Assegnazione del dott. Antonio Padellaro, direttore generale delle miniere e membro di diritto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, alle Sezioni di detto Consesso.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1460, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i propri decreti in data 10 gennaio 1962, registrati alla Corte dei conti il 20 febbraio 1962, registro n. 9, rispettivamente fogli n. 377 e n. 378, con il primo dei quali si è provveduto alla composizione del Consiglio superiore dei lavori pubblici per il biennio 11 gennaio 1962-10 gennaio 1964 mentre con il secondo si è proceduto alla ripartizione delle attribuzioni fra le sei sezioni ed alla assegnazione dei componenti alle sezioni stesse ed alla delegazione speciale per la Cassa per le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale;

Ritenuta l'opportunità che il dott. Antonio Padellaro, membro di diritto del suddetto Consesso, nella sua qualità di direttore generale delle miniere, sia chiamato a far parte, oltre che delle Sezioni 4ª e 5ª, anche delle Sezioni 1ª, 2ª, 3ª e 6ª;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il direttore generale delle miniere dott. Antonio Padellaro, membro di diritto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, è assegnato, oltre che alle Sezioni 4ª e 5, anche alle Sezioni 1ª, 2ª, 3ª e 6ª del detto Consesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1963

SEGNI

SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 maggio 1963
Registro n. 25, foglio n. 45

(6082)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 maggio 1963.

Nomina del presidente e del vice presidente del Comitato nazionale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra per il quadriennio 1963-1967.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 365, sull'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

Visto il regio decreto 13 novembre 1930, n. 1642;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 1963, concernente la nomina dei componenti del Comitato nazionale di detta Opera, per il quadriennio 1963-1967, con decorrenza dalla data d'insediamento;

Ritenuto che il presidente ed il vice presidente vanno scelti, ai sensi dell'art. 10 della citata legge 13 marzo 1958, n. 365, tra i tre membri dell'anzidetto Comitato, nominati ai sensi della lettera *a*) dello stesso art. 10;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il generale dott. Luigi Chatrian, residente in Roma, e l'avv. Renato Jaselli sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Comitato nazionale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, costituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 1963.

I predetti durano in carica per il tempo della nomina a membri del Comitato stesso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1963

SEGNI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1963
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 195. — CESSARI

(6102)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1963.

Concessione di decorazioni dell'Ordine cavalleresco « al Merito del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 9 maggio 1901, n. 168, che istituisce l'Ordine cavalleresco « al Merito del Lavoro »;

Vista la legge 27 marzo 1952, n. 199, sul riordinamento dell'Ordine stesso;

Vista la legge 15 novembre 1952, n. 1793, che modifica la legge n. 199 sopra indicata;

Sentito il Consiglio dell'Ordine cavalleresco « al Merito del Lavoro »;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio di concerto con il Ministro per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Per le singolari benemerenze acquisite nel campo dell'agricoltura è concessa la decorazione dell'Ordine cavalleresco « al Merito del Lavoro » ai signori:

De Marco Nicola, Puglie;
Di Porcia Guecello, Veneto;
Donati Donato, Veneto;
Incisa Della Rocchetta Mario, Lazio;
Indrio Saverio, Puglie.

Il Ministro per l'industria ed il commercio curerà la trascrizione del presente decreto nell'albo dell'Ordine.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1963

SEGNI

COLOMBO — RUMOR

(5980)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1963.

Autorizzazione alla Società esercizio Magazzini generali di Catania ad ampliare gli impianti del Magazzino generale da essa esercitato.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visti i decreti ministeriali 30 giugno 1927 e 11 marzo 1957, con i quali la Società esercizio Magazzini generali di Catania è stata autorizzata ad esercitare in Catania un Magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Vista l'istanza con la quale la Società chiede di essere autorizzata ad ampliare gli impianti del Magazzino generale siti nel porto di Catania con due nuove celle frigorifere da destinare al deposito di merci estere;

Visti i documenti presentati a corredo di detta istanza;

Visto il parere espresso dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Catania con la deliberazione n. 297, del 12 ottobre 1962;

Decreta:

Art. 1.

La Società esercizio Magazzini generali di Catania è autorizzata ad ampliare gli impianti del Magazzino generale da essa esercitato, siti nel porto di Catania,

con due nuove celle frigorifere rispettivamente della cubatura di mc. 24,95 e di mc. 21,65, meglio descritte nella relazione tecnica e nella planimetria presentate a corredo dell'istanza di cui alle premesse del presente decreto.

In tali celle possono essere depositate merci estere.

Art. 2.

Per le operazioni di deposito effettuate nei suddetti locali si applicano le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il Magazzino generale.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Catania è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 giugno 1963

p. Il Ministro per l'industria e per il commercio
GASPARI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

(6079)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1963.

Classificazione tra le provinciali di ventitre strade in provincia di Novara.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 20 luglio 1960, n. 33490, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Novara e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nello elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b*) sono comprese le seguenti ventitre strade:

1) di Sozzago: dalla strada n. 6 in Sozzago alla statale n. 11	km.	5,000
2) diramazione di Monticello: dalla strada n. 9 prima di Granozzo alla strada n. 6 in Monticello .	»	1.764
3) Cameriano-Casalino-Vinzaglio: dalla Statale n. 11 in Cameriano alla strada Vercelli-Mortara, presso Torrione di Vinzaglio, compresa la diramazione verso Confienza	»	13.161
4) diramazione Castellazzo-Casaleggio: dalla strada n. 14 in Castellazzo alla strada n. 12 in Casaleggio	»	3.333
5) Ghemme-Cavaglio-Suno: dalla strada n. 13 in Ghemme alla strada n. 19 in Suno	»	11.670
6) Agrate-Conturbia-Borgoticino: dalla strada n. 23 in Agrate Conturbia alla statale n. 32 in Borgoticino	»	4.336
7) Borgoticino-Castelletto Ticino: dalla Statale n. 32 in Borgoticino alla strada n. 29 in Castelletto Ticino	km.	3,810
8) Maggiora-Statale n. 142: dalla strada n. 31 in Maggiora alla Statale n. 141	»	3,014
9) Boca-Statale n. 142: dalla strada n. 31 in Boca alla Statale n. 142	»	3,003
10) Meina-Pisano-Colazza: dalla Statale n. 33 in Meina a Colazza	»	4,583
11) di Corciago: dalla strada n. 36 prima di Pisano alla strada n. 34 in Corciago (Nebbiuno)	»	0,564
12) di Valle Strona: tratto da Forno a Campello Monti .	»	4,805
13) di Casale Corte Cerro: dalla strada n. 1 in Crusinallo a Casale Corte Cerro e alla stessa strada n. 1 in regione S. Maria presso Gravellona Toce . .	»	4.479
14) di Cossogno: da Trobaso (frazione di Verbania) all'abitato di Cossogno .	»	3,741
15) di Montescheno: dalla strada n. 67 in Cresti all'abitato di Montescheno	»	2,500
16) di Montecrestese: dalla strada numero 71 in Pontetto all'abitato di Montecrestese	»	2.400
17) del torrente Diveria: dalla strada n. 71 al piede della salita per Crevola d'Ossola alla Statale n. 33 presso Preglia	»	0,978
18) Crodo-Mozio-Cravegna: dalla strada n. 72 in Crodo alla stessa in località prima di Baceno . .	»	10,275
19) di Gurro: dalla strada n. 75 in località Ponte di Gurro all'abitato di Gurro	»	4,400
20) Vinzaglio-Palestro: dalla strada n. 10 in Vinzaglio al confine con la provincia di Pavia verso Palestro	»	1,500
21) Vacciago-Cave di Corconio-Provinciale n. 1: dalla strada n. 43/A presso Vacciago alla strada n. 1 presso Gozzano passando per Cave di Corconio	»	3,450
22) di Esio: dalla strada n. 55 in Pian Nava (frazione di Bèe) ad Esio (frazione di Premeno) .	»	1,600
23) di Traffiume: dalla statale n. 34 in Darbedo per Traffiume e l'Orrido di S. Anna alla strada n. 75 .	»	3,015
Totale . .	km.	97,201

che non sono state classificate provinciali con il citato decreto ministeriale;

Vista la richiesta dell'Amministrazione provinciale di Novara in data 5 marzo 1963;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le 23 strade di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 giugno 1963

Il Ministro: SULLO

(6084)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1963.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Matera.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la deliberazione n. 87 in data 25 gennaio 1963 dell'Amministrazione provinciale di Matera concernente la classificazione a provinciale della strada di bonifica dalla stazione di San Basilio al mare Jonio, in comune di Pisticci della lunghezza di km. 3+360;

Visto il voto in data 14 maggio 1963, n. 983, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola possiede i requisiti voluti dall'art. 4 della succitata legge;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata provinciale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada di bonifica dalla stazione di San Basilio al mare Jonio in comune di Pisticci, della lunghezza di km. 3+360, è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 giugno 1963

Il Ministro: SULLO

(6085)

DECRETO MINISTERIALE 17 giugno 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione nazionale per le donne lavoratrici.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1962 che istituisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale la Commissione nazionale per le donne lavoratrici e ne determina la composizione e le funzioni;

Visto il decreto ministeriale 23 agosto 1962 che nomina il presidente e i componenti della Commissione stessa;

Vista la lettera n. 812/057370 del 24 maggio 1963, con cui il presidente della Confederazione generale dell'industria italiana designa il dott. Filippo Bazzanti quale membro della Commissione suddetta in sostituzione dell'avv. Ettore Nalin, dimissionario;

Considerata la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Filippo Bazzanti è nominato membro della Commissione nazionale per le donne lavoratrici, in rappresentanza dei datori di lavoro, in sostituzione dell'avv. Ettore Nalin.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 giugno 1963

Il Ministro: BERTINELLI

(6081)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione all'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia ad accettare una donazione

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 giugno 1963, l'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia è stata autorizzata ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno dell'estensione di mq. 2.735, sito in provincia di L'Aquila, «nell'abitato del comune di Pizzoli, Villa Ospedale» disposta dal sig. Paolo Del Tosto con atto a rogito notaio dott. Serafino Gloriani di Roma, in data 3 maggio 1961, repertorio n. 38.618, raccolta n. 4019, con la imposizione degli oneri indicati nello stesso atto notarile di donazione, ivi compreso anche l'obbligo di costruire sul terreno anzidetto un asilo infantile.

(6061)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione consolare tra l'Italia e la Jugoslavia conclusa a Roma il 3 dicembre 1960.

Il 31 maggio 1963, in base ad autorizzazione disposta con legge 3 dicembre 1962, n. 1811, è stato effettuato a Belgrado lo scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione consolare tra l'Italia e la Jugoslavia, conclusa a Roma il 3 dicembre 1960.

In conformità all'art. 47, la suddetta Convenzione entrerà in vigore trenta giorni dopo lo scambio degli strumenti di ratifica, e cioè il 30 giugno 1963.

(6036)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla Scuola autonoma di ostetricia di Camerino ad istituire una scuola professionale per infermiere senza obbligo d'internato per le allieve.

Con decreto n. 300-7-II-AG.42-7, in data 14 maggio 1963, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione la Scuola autonoma di ostetricia di Camerino è stata autorizzata ad istituire una scuola professionale per infermiere, senza obbligo d'internato per le allieve, presso la Scuola di ostetricia medesima.

(6064)

Autorizzazione all'Università degli studi di Bari ad istituire una scuola professionale per infermiere senza obbligo di internato per le allieve.

Con decreto n. 300-7-II-AG.42/215 in data 14 maggio 1963 del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad istituire una scuola professionale per infermiere, senza obbligo d'internato per le allieve, con sede presso la Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università medesima.

(6065)

Autorizzazione alla Scuola autonoma di ostetricia di L'Aquila ad istituire una scuola professionale per infermiere senza obbligo d'internato per le allieve.

Con decreto n. 300-7-II-AG.42/180, in data 14 maggio 1963, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, la Scuola autonoma di ostetricia di L'Aquila è stata autorizzata ad istituire una scuola professionale per infermiere, senza obbligo d'internato per le allieve, con sede presso la Scuola di ostetricia medesima.

(6066)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Modifiche apportate agli elenchi delle località climatiche, balneari, termali o comunque di interesse turistico, approvati con decreto interministeriale 10 agosto 1952.

Con decreto interministeriale 7 maggio 1963, n. 43378, ai sensi dell'art. 1 del regio decreto-legge 24 novembre 1938, numero 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, sono state apportate le seguenti modifiche agli elenchi delle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico, nelle quali è obbligatoria l'applicazione dell'imposta di soggiorno:

Elenco « B »: provincia di Bolzano: è incluso il territorio del comune di Egna.

Il predetto decreto avrà effetto a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6005)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di zona per l'edilizia economica e popolare della città di Torino

Con decreto in data 15 giugno 1963, n. 2907, è stato approvato ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, il piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare nella città di Torino.

Con lo stesso decreto sono state decise le opposizioni e le osservazioni presentate avverso il piano da Amministrazioni dello Stato, enti e privati.

Il decreto di approvazione, unitamente agli atti di progetto, sarà depositato nella segreteria comunale a libera visione del pubblico. Il sindaco curerà la notifica, a ciascun proprietario degli immobili compresi nel piano, dell'eseguito deposito entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6063)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in alveo del fiume Po, nei comuni di Sissa e Roccabianca (Parma).

Con decreto 21 maggio 1963, n. 316/1, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno in alveo del fiume Po, in corrispondenza a foce Taro, segnato nel catasto del comune di Sissa (Parma), al foglio n. 1, mappale 163 (Ha 10.26.40) e nel catasto del comune di Roccabianca (Parma), al foglio n. 9, mappale 65 (Ha 1.04.00), di complessivi Ha 11.30.40 ed indicato nelle planimetrie rilasciate nell'aprile 1962, in scala 1:4000, dall'Ufficio tecnico erariale di Parma, planimetrie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(5991)

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Varese

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 6750, in data 10 giugno 1963 l'ing. Ugo Brebbia è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Varese.

(5992)

Avviso di rettifica

Nel comunicato relativo al decreto ministeriale n. 3305 del 17 aprile 1963, di approvazione delle modifiche dello statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Grosseto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 21 maggio 1963, alla pag. 2732, prima colonna, ultima riga, in luogo di « Massa Carrara » leggasi: « Grosseto ».

(5993)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Soc. S.A.B.O. - Soc. automobilistica F.lli Bucci - Ostra, con sede in Pesaro.

Con decreto 10 maggio 1963 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Soc. S.A.B.O. - Soc. Automobilistica F.lli Bucci - Ostra, con sede in Pesaro.

(6058)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società S.A.M. - Servizio Automobilistico Mondragone, con sede in Mondragone (Napoli).

Con decreto 10 maggio 1963 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società S.A.M. - Servizio automobilistico Mondragone, con sede in Mondragone (Napoli).

(6059)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla ditta S.A.T.A.S. - Soc. An. Trasporti Automobilistici Sardi, con sede in Cagliari.

Con decreto 10 maggio 1963 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla ditta S.A.T.A.S. - Soc. An. Trasporti Automobilistici Sardi, con sede in Cagliari.

(6060)

Nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di produzione e lavoro « Edil ACLI Romagnola », con sede in Cesena (Forlì).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 maggio 1963, è stato nominato il Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di produzione e lavoro « Edil ACLI Romagnola », con sede in Cesena (Forlì), composto dei signori:

Cacace dott. Guido, presidente.
Marconi ing. Angelo e Bisacchi Aldo, membri.

(6000)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Edilcor », con sede in Genova

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 29 maggio 1963, la Società cooperativa edilizia « Edilcor », con sede in Genova, costituita per rogito Porcile in data 10 febbraio 1956, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(5744)

Scioglimento della Società cooperativa mista agricola e di consumo Lavoratori di Colle di Fuori, con sede in Rocca Priora (Roma).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 29 maggio 1963, la Società cooperativa mista agricola e di consumo Lavoratori di Colle di Fuori, con sede in Rocca Priora (Roma), costituita per rogito Formica in data 14 novembre 1944, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del rag. Chessa Pietro.

(5747)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera valorizzazione Sila - Sezione speciale riforma fondiaria

A scioglimento della riserva espressa nel precedente avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 22 giugno 1961, con provvedimento ministeriale del 22 marzo 1963 è stata disposta la corresponsione del saldo, in titoli del Prestito per la riforma fondiaria del complessivo valore nominale di lire 690.000 (lire seicentonovantamila)), così arrotondato a termini dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, degli interessi dovuti per i terreni espropriati in agro dei comuni di Gioiosa Jonica e Marina di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria) nei confronti della ditta AIOSSA Maria fu Giovanni, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli - Sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

A scioglimento della riserva espressa nel precedente avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 22 giugno 1961, con provvedimento ministeriale del 22 marzo 1963 è stata disposta la corresponsione del saldo, in titoli del Prestito per la riforma fondiaria del complessivo valore nominale di L. 195.000 (lire centonovantacinquemila), così arrotondato a termini dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, degli interessi dovuti per i terreni espropriati in agro del comune di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria) nei confronti della ditta MACRI' Alberto fu Giuseppe Raffaele, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli - Sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

A scioglimento della riserva espressa nel precedente avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 27 giugno 1961, con provvedimento ministeriale del 22 marzo 1963 è stata disposta la corresponsione del saldo, in titoli del Prestito per la riforma fondiaria del complessivo valore nominale di L. 1.270.000 (lire unmilioneduecentosettantamila), così arrotondato a termini dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, degli interessi dovuti per i terreni espropriati in agro dei comuni di Gioiosa Jonica e Marina di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria) nei confronti della ditta MACRI' Francesco Paolo fu Giuseppe Raffaele e per esso gli eredi, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli - Sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(5875)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 118

Corso dei cambi del 24 giugno 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Roma	Trieste	Venezia
$ USA	621,94	621,25	621,11	621,23	620,90	621,75	621,85	621,20	621,10	621,25
$ Can.	576,73	576,25	576,25	576 —	574 —	576,50	576,75	576,10	576,50	576,25
Fr. Sv.	143,79	143,65	143,71	143,68	143,50	143,75	143,80	143,74	143,76	143,67
Kr. D.	90,16	90,10	90,09	90,96	90,05	90,13	90,15	90,07	90,14	90,12
Kr. N.	87,03	86,97	86,98	86,90	86,90	87,02	87,05	86,95	87,01	87 —
Kr. Sv.	119,94	119,81	119,85	119,81	119,80	119,92	119,92	119,80	119,91	119,85
Fol.	172,83	172,77	172,70	172,65	172,70	172,76	172,80	172,70	172,76	172,72
Fr. B.	12,46	12,46	12,45	12,45	12,45	12,46	12,46	12,449	12,46	12,45
Franco francese	126,97	126,85	126,78	126,785	126,70	126,88	126,90	126,78	126,87	126,83
Lst.	1741,50	1739,75	1739,60	1739,75	1739,25	1741,05	1741,10	1743,55	1741,10	1739,75
Dm. occ.	156,39	156,20	156,15	156,17	156,10	156,31	156,35	156,18	156,30	156,26
Scell. Austr.	24,09	24,07	24,07	24,085	24 —	24,10	24,10	24,0775	24,09	24,09
Escudo Port.	21,72	21,71	21,7225	21,70	21,70	21,72	21,72	21,69	21,74	21,72

Media dei titoli del 24 giugno 1963

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	108,10
Redimibile 3,50 % 1934	92,975
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,25
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,30
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,85
Id. 5 % (Città di Trieste)	99 —
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,70
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,325
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	100,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	102,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	102,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	102,95
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,075

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 giugno 1963

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	621,215
1 Dollaro canadese	576,05
1 Franco svizzero	143,71
1 Corona danese	90,82
1 Corona norvegese	86,94
1 Corona svedese	119,805
1 Fiorino olandese	172,675
1 Franco belga	12,449
1 Franco francese	126,782
1 Lira sterlina	1739,65
1 Marco germanico	156,175
1 Scellino austriaco	24,081
1 Escudo Port.	21,695

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Armi navali - ruolo normale.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni concernenti l'ordinamento della Marina militare;
Visto l'art. 4 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902;
Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, concernente il riordinamento dei ruoli; quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente effettivo degli ufficiali di Marina, e successive modificazioni;
Visto il decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;
Vista la legge 14 novembre 1962, n. 1591;
Visto il decreto presidenziale 31 gennaio 1960, n. 53;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Armi navali, ruolo normale.

Il concorso avrà luogo nella località e alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile, con avviso personale, ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i laureati in ingegneria industriale, in ingegneria meccanica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica, in ingegneria navale e meccanica, in ingegneria aeronautica, in ingegneria elettronica, in ingegneria nucleare, in chimica, in chimica industriale o in fisica, che non abbiano superato l'età di 28 anni alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda.

Art. 3.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) risultare di buona condotta pubblica e privata;

c) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,65 ed a m. 0,83 e dovranno inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il potere visivo deve essere non inferiore a 10/10 in un occhio ed a 4/10 nell'altro, a rifrazione corretta; è tollerata la miopia non superiore alle 4 diottrie e l'ipermetropia non superiore alle 5 diottrie, e se vi è astigmatismo dovrà essere di grado tale che la miopia e la ipermetropia totale non sia superiore rispettivamente alle 4 e 5 diottrie nel meridiano peggiore.

La sensibilità cromatica da accertarsi con le lane colorate e con le tavole pseudocromatiche deve essere normale.

La funzione auditiva deve essere normale; la percezione della voce afona deve avvenire ad un minimo di 8 metri di distanza in un orecchio ed a 5 nell'altro.

Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislalia, disartria) anche lievi.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè domande di visite superiori.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nel precedente art. 2, sono elevati, oltre che per i motivi razziali come stabilito dall'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 251:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni:

1) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione;

2) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

3) per i cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possano farvi ritorno;

4) per i profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 ed alla legge 4 marzo 1952, n. 137;

5) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione.

I limiti di età, stabiliti nel precedente art. 2, sono elevati inoltre a 39 anni:

a) per i combattenti ed assimilati decorati al valor militare o promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa ai sensi della legge 20 marzo 1940, n. 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267, costituita da almeno sette figli viventi compresi tra essi anche i figli caduti in guerra.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata da L. 200, secondo l'allegato schema, dovrà pervenire al Ministero della difesa-Marina, Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda indirizzata al Ministero della difesa-Marina, oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) specificare la data, la sede ed il voto di laurea;

f) la posizione nei riguardi del servizio militare;

g) la lingua o le lingue straniere nelle quali desidera sostenere l'esame;

h) preciso recapito e indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, o per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici per i combattenti e per i colpiti dalle leggi razziali di cui al precedente art. 4.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretaio comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Alla domanda dovrà essere unita una fotografia recente del candidato, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco, applicata su carta da bollo da L. 200 sulla quale il candidato stesso dovrà apporre la propria firma. La firma e la fotografia dovranno essere autenticate da un notaio.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che avranno fatto pervenire la domanda con la fotografia non attenendosi tassativamente alle norme indicate nel precedente art. 5.

Il Ministro per la difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso, quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio o un ufficiale generale delle Armi navali;

Membri: un ufficiale superiore delle Armi navali di grado non inferiore a tenente colonnello, o qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio che non rivesta la carica di direttore generale delle Armi navali, un ufficiale generale delle Armi navali; un ufficiale superiore dello Stato maggiore della Marina di grado non inferiore a capitano di fregata; due professori universitari della Facoltà di ingegneria;

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa-Marina con qualifica non inferiore a consigliere di 1ª classe.

Alla Commissione esaminatrice, in sostituzione di due membri civili ordinari, sarà aggregato un professore della lingua su cui verte l'esame scelto tra quelli che abbiano insegnamento governativo.

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo le istruzioni e il programma annessi alla presente notificazione.

Art. 9.

I concorrenti che supereranno le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico, nel termine perentorio di 15 giorni da quello di affissione dell'elenco degli idonei nell'albo della sede di esami i documenti prescritti, in regola col bollo, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni 20 dalla data della lettera di comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificati di stato libero, se trattasi di celibe o di vedovo; stato di famiglia, se di ammogliato.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente comma o non avrà ottenuto l'assentimento;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare, per gli ufficiali, copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali od i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengano a classe non ancora chiamata alla leva);

7) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, del titolo di studio indicato nel precedente art. 2;

8) statino dei punti riportati nei singoli esami universitari.

Agli effetti dell'eventuale elevazione dei limiti di età di cui all'art. 2, i candidati dovranno ottemperare a quanto segue:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione o della lotta di liberazione di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137 e 19 marzo 1948, n. 241, ed alla legge 23 febbraio 1952, n. 93, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa provvista di marche da bollo da L. 200, di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare n. 27200 del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina, ovvero quella di cui alla circolare n. 202860 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica.

In luogo della dichiarazione integrativa di cui alla citata circolare n. 5000 dello Stato Maggiore dell'Esercito, i partigiani combattenti riconosciuti ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, e coloro che abbiano partecipato ad operazioni della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui al decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 341, potranno presentare, rispettivamente, la dichiarazione loro rilasciata dalle competenti Commissioni locali o dalla apposita Commissione costituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I militari o militarizzati prigionieri delle Nazioni Unite dovranno presentare la notificazione che dovrà essere rilasciata dal competente distretto militare;

b) i reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione, su carta da bollo da L. 200, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio il candidato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 14 febbraio 1946, n. 27;

c) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire la attestazione, su carta da bollo da L. 200, prevista dall'art. 5 del decreto del Ministro ad interim per l'Africa italiana 10 giugno 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 19 giugno 1948 ed ai fini dell'applicazione dei benefici di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, un certificato su carta da bollo da L. 200, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione;

d) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, nonchè i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri ed i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2 della legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno esibire la attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) su carta da bollo da L. 200 ed ai fini dell'applicazione di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 200, rilasciato dall'Ispettorato del lavoro, da cui risulti lo stato di disoccupazione;

e) i profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e dalla zona *B* del territorio di Trieste di cui all'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, dovranno presentare, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 della legge stessa, un certificato su carta da bollo da L. 200, rilasciato dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, attestante il riconoscimento della qualifica di profugo e lo stato di disoccupazione;

f) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto e del documento di concessione;

g) coloro che siano stati deportati ed internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre copia della sentenza emessa a loro carico o attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo da L. 200;

h) i capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dal certificato di stato di famiglia, ai fini dell'applicazione dei benefici previsti a loro favore dalle vigenti disposizioni, che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli caduti in guerra.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2) e 5) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento, rilasciato dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale o di impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

La classificazione degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulta dai punti ottenuti.

A parità di punti si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ed all'art. 38 della legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni.

Art. 12.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

I vincitori del concorso, assunti in servizio con la nomina di tenente delle Armi navali in servizio permanente effettivo, saranno inviati a seguire un corso di integrazione tecnico professionale e di istruzione militare e marinaresca presso la Accademia navale.

Art. 14.

Copie della presente notificazione, con le istruzioni ed i programmi di esame annessi, potranno essere richieste al Ministero difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico e alla Direzione generale delle Armi e armamenti navali.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 maggio 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1963
Registro n. 58 Difesa-Marina, foglio n. 70

Istruzioni e programmi per il concorso di ammissione a tenente nel Corpo delle Armi navali

ISTRUZIONI GENERALI

Art. 1.

L'ammissione nel Corpo delle Armi navali col grado di tenente ha luogo esclusivamente a seguito di concorso per esami che comprendono:

1) prove obbligatorie (scritte e orali);
2) prove facoltative.

Art. 2.

Le condizioni per l'ammissione al concorso sono quelle stabilite dal decreto di notificazione del concorso stesso.

Art. 3.

Le prove obbligatorie scritte sono costituite da:

1) svolgimento di un tema pratico di meccanica che costituisce l'applicazione di argomenti compresi nel programma;
2) svolgimento di un tema pratico di elettrotecnica generale.

La durata degli esami scritti è fissata ad un massimo di otto ore.

E' ammesso l'uso dei formulari che debbono però prima essere sottoposti all'approvazione del presidente della Commissione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno e stabilirà la durata massima di ciascuna prova.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove scritte i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri o manoscritti, salvo i testi che la Commissione riterrà di porre a loro disposizione.

Sarà escluso dagli esami il concorrente che contravverrà alle suddette disposizioni.

Le prove orali sono costituite da:

A) *Esami obbligatori*:
discussione delle prove scritte;
meccanica applicata alle macchine;
fisica tecnica.

B) *Esami a scelta*:
scienza delle costruzioni;
impianti industriali chimici;
macchine;
misure elettriche;
costruzioni elettromeccaniche;
missilistica;
aerodinamica;
elettroacustica;
elettronica applicata;
chimica applicata;
scienza dei metalli;
fisica sperimentale.

I concorrenti dovranno sostenere tutte le prove obbligatorie orali indicate nella lettera *A*) e tre prove, scelte dall'interessato, tra le materie elencate nella lettera *B*).

Le interrogazioni riguardano principalmente applicazioni a casi pratici dei principi teorici. Non saranno richieste dimostrazioni dei principi teorici stessi, ma semplici enunciazioni ed il candidato potrà avvalersi, anche per l'esame orale e per la parte applicativa, di un formulario posto a sua disposizione dal presidente della Commissione.

Scopo del colloquio è quello di mettere la Commissione in grado di giudicare circa la preparazione culturale generica e la capacità di realizzazione applicativa del candidato evitando qualsiasi riferimento a discussione ed argomenti che rimangano nel campo della solo teoria.

La durata massima dell'esame orale è stabilita in tre ore.

Nelle prove orali degli esami obbligatori (esclusa la discussione delle prove scritte) il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi estratte a sorte per ciascuna prova orale.

La Commissione ha facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma, sullo svolgimento delle prove scritte, nonchè su altri argomenti attinenti specialmente al campo dell'ingegneria con domande riguardanti il dominio della tecnologia e della chimica industriale.

Art. 4.

Le prove facoltative sono costituite da: Esame di lingue estere.

Art. 5.

Compiute le visite mediche, saranno lasciati liberi i candidati dichiarati non idonei, ai quali il Ministero restituirà appena possibile, i titoli ed i documenti personali trasmessi per l'ammissione al concorso.

Art. 6.

Di ciascuna seduta il segretario redigerà il processo verbale, che letto ed approvato, sarà firmato dai componenti la Commissione.

Art. 7.

Il criterio complessivo della idoneità alla nomina sarà tratto unicamente dalle prove obbligatorie.

Le prove facoltative concorreranno però (articoli 12, 13 e 14) a stabilire la graduatoria fra i candidati già riusciti idonei nelle prove obbligatorie.

Art. 8.

Al termine di ciascuna seduta di esame, la Commissione procederà, a porte chiuse, alle votazioni; dapprima a quella segreta per l'idoneità col sistema delle palline bianche (idoneità) e nere (non idoneità), e poi a quella palese per la assegnazione dei punti di merito.

Per la votazione palese di merito, ogni membro darà il proprio voto in armonia col risultato della votazione segreta, sia essa ad unanimità, o solo a maggioranza, disponendo ciascuno di venti punti: da 0 a 9 per i non dichiarati idonei e da 10 a 20 per i candidati dichiarati idonei.

Nelle votazioni i primi a votare saranno i membri civili che fanno parte della Commissione: dopo voteranno i membri militari, in ordine inverso di anzianità.

Art. 9.

Per essere ammessi alle prove orali i candidati dovranno aver superato le prove scritte, che avranno luogo nei giorni successivi. Al termine della correzione e valutazione delle prove scritte sarà affisso l'elenco degli approvati per ordine di merito, secondo la media aritmetica dei voti riportati da ciascuno nelle prove.

I candidati, nel frattempo lasciati liberi saranno direttamente informati dell'esito e quelli ammessi alle prove orali invitati a presentarsi alla data stabilita dalla Commissione.

L'ordine con cui dovranno svolgersi le successive prove orali sarà stabilito, volta per volta, dal presidente della Commissione, in rapporto alle speciali esigenze del momento.

Art. 10.

I candidati ammessi alle prove orali che in una di esse non avranno raggiunto l'idoneità perdono il diritto di presentarsi ai successivi esami. Successivamente, appena possibile, a cura del Ministero, saranno loro restituiti i titoli inviati con la domanda di ammissione al concorso.

I candidati che, qualunque ne sia la causa non si presentino a qualche prova sono considerati rinunciatari e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 11.

Ultimate le prove obbligatorie sarà compilata la graduatoria finale di merito in base alla somma dei punti riportati in ognuna delle prove scritte e delle prove orali divisa per cinque.

Art. 12.

La prova facoltativa di lingue estere si svolgerà con le norme di cui alle disposizioni speciali. Per la votazione ogni esaminatore dispone da zero a tre punti.

Alla Commissione esaminatrice, in sostituzione di due membri civili ordinari, sarà aggregato un professore della lingua su cui verte l'esame, scelto tra quelli che abbiano insegnamento governativo.

Art. 13.

Ultimate le prove facoltative la Commissione compilerà la graduatoria di merito facendo la somma dei punti riportati da ciascun candidato in ogni singola prova, divisa per cinque.

Art. 14.

La graduatoria definitiva sarà data dalla somma della votazione media riportata da ciascun candidato nelle graduatorie finali delle prove obbligatorie e facoltative.

A parità di punti si applicheranno le disposizioni previste dal secondo comma dell'art. 11 del bando.

La graduatoria finale sarà quindi resa pubblica con i punti da ciascun candidato riportati nelle varie prove obbligatorie e in quelle facoltative.

Art. 15.

Il presidente della Commissione, ad esami ultimati, trasmetterà al Ministero, in tanti plichi suggellati, e da lui controfirmati:

1) il risultato della visita medica effettuata ai candidati prima degli esami;

2) i processi verbali delle sedute con i relativi stati delle singole votazioni e quello generale riepilogativo delle votazioni stesse con la classifica dei dichiarati idonei;

3) i lavori scritti;

4) le ricevute di quei candidati che abbiano ritirati i loro incartamenti e titoli.

Art. 16.

Le prove facoltative di lingue estere constano di esperimento orale, che avrà la durata di dieci minuti e consisterà in una conversazione nella lingua in cui cade l'esame, o in una traduzione, a prima vista, di un brano scelto dal professore, dall'italiano nella lingua estera di cui si sostiene la prova.

PROGRAMMA DI ESAME

1. *Elettrotecnica.*

Circuiti e reti in corrente continua: leggi di Ohm, di Joule, di Kirschhoff; nozioni fondamentali sul calcolo delle reti. Legge di Ohm tra grandezze specifiche. Isteresi magnetica. Circuiti magnetici: riluttanza. Correnti di Foucault. Azioni ponderomotrici nel campo magnetico. Coefficienti di induzione propria e mutua. Circuiti in corrente alternata: regime transitorio e regime permanente. Calcolo simbolico e primi elementi sullo studio delle reti in corrente alternata in regime permanente. Circuiti in corrente alternata non sinusoidale. Cenni sull'effetto pellicolare. Costanti elettriche concentrate e costanti uniformemente distribuite. Capacità parziali calcolo della capacità con il metodo dell'immagine elettrica.

Introduzione allo studio dei sistemi polifasi. Campo magnetico rotente. Cenni sulla costituzione delle macchine elettriche ed elementi fondamentali della loro teoria. Metodo di Kennelly e Steinmetz per il calcolo dei regimi periodici nei sistemi lineari. Metodo operatorio di Heaviside-Giorgi per il calcolo dei regimi variabili nei sistemi lineari a costanti concentrate. Proprietà del metodo operatorio e sue applicazioni. Teoria e calcolo delle reti. Principi, teoremi fondamentali e applicazioni. Sistemi polifasi di grandezze elettriche periodiche, con particolare riguardo a sistemi trifasi di tensioni e correnti sinusoidali. Potenze ed energia nei circuiti e nelle reti elettriche, con particolare riguardo ai regimi periodici sinusoidali. Teoria e calcolo delle catene di doppi bipoli e delle linee uniformi. Teorie della propagazione. Fondamenti sulla teoria e sul calcolo dei filtri elettrici cenni sulla sintesi dei circuiti. Fondamenti sulla teoria della stabilità dei sistemi lineari in regime variabile. Tracciamento dei campi con procedimenti grafici e analitici. Calcolo della disuniforme distribuzione della densità di corrente nei conduttori in regime periodico e comunque variabile. Fondamenti di calcolo analogico. Circuiti e reti in corrente continua. Circuiti magnetici. Circuiti in corrente alternata. studio in regime permanente. Calcolo simbolico. Sistemi polifasi. Il campo magnetico rotante. Elementi fondamentali della teoria delle macchine elettriche. Schema generale di un impianto di generazione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Elementi fondamentali sulle linee di trasmissione e sulle reti di distribuzione. Circuiti a costanti concentrate. Equazioni ai nodi ed equazioni alle maglie. Circuiti a costanti distribuite. Risposta in regime permanente ed in regime transitorio. Principi di funzionamento delle macchine elettriche. Alimentazione delle apparecchiature elettroniche della rete di distribuzione, da batterie di pile e di accumulatori, da gruppi motogeneratori.

2. *Fisica tecnica.*

Emissione ed assorbimento dei corpi condensati e degli aeriformi. Proprietà dell'occhio. Fotometria. Lampade. Cenni sulla tecnica dell'illuminazione. Vari tipi di termometri. Misura della temperatura. Trasmissione del calore per conduttività interna: postulato per irraggiamento. Trasmissione del calore per convezione: applicazione dell'analisi dimensionale. Applicazioni: scambiatori di calore; isolamento termico. Trasformazioni invertibili e non invertibili: 1° Principio della termodinamica. Calori specifici. 2° Principio della termodinamica. Scala assoluta della temperatura. Entropia. Equazione ed inequazione di Clausius. Cenni sul 3° Principio della termodinamica. Metodi generali per l'applicazione dei principi fondamentali della termodinamica. Cambiamenti di stato. Gas. Vapori. Cenno sul moto dei fluidi. Cicli termodinamici teorici delle macchine termiche. Cenni di acustica applicata.

3. *Meccanica applicata alle macchine.*

Geometria, cinematica, dinamica delle macchine. Resistenze passive. Azioni dinamiche dei fluidi. Potenza e rendimento. Composizione e progetto di meccanismi e di organi di macchine. Rotismi. Macchine funicolari. Regolazione. Equilibramento. Vibrazioni. Giroscopio. Introduzione alla teoria dei controlli.

4. *Scienza delle costruzioni.*

Richiami di statica. Statica grafica (poligoni funicolari, diagrammi cromoniani). Diagrammi delle sollecitazioni. Proprietà meccaniche dei corpi. Deformazione, resistenza, sicurezza. Teoria della elasticità e resistenza dei materiali: fondamenti, sollecitazioni semplici, sollecitazioni composte, criteri di resistenza, problemi particolari di elasticità. Teoria dei sistemi elastici. Equilibrio e congruenza. Teoremi generali: (travi, instabilità dell'equilibrio nelle aste, sistemi iperstatici; variazioni termiche; stati di coazione). Elementi di teoria della plasticità.

5. *Chimica applicata.*

Acque. Trattamento delle acque: filtrazione, sedimentazione, dolcificazione, demineralizzazione. Caratteristiche delle acque per caldaie e per circuiti di raffreddamento. Acque residue industriali. Leganti aerei ed idraulici: caratteristiche, impieghi, norme di legge. Materiali ceramici e vetri: costituzione, caratteristiche, impieghi materiali ceramici per alte temperature, refrattari, isolanti termici. Materie plastiche e gomma: principi, costituzione, relazione fra struttura e proprietà fisico meccaniche, lavorazione, impieghi. Legno: proprietà, trattamenti di conservazione e miglioramento. Corro-

sione e sistemi protettivi, trattamenti superficiali e vernici. Combustibili e combustione (solo per meccanici): caratteristiche dei combustibili solidi, liquidi, gassosi, naturali ed artificiali; controllo della combustione. (Esplosivi).

6. *Costruzioni elettromeccaniche.*

Richiami sul calcolo analitico e grafico dei circuiti magnetici. Materiali magnetici, conduttori, dieletrici e strutturali per le macchine e le apparecchiature elettriche. Costruzione delle strutture magnetiche. Avvolgimenti per trasformatori, per macchine a collettore e per macchine a corrente alternata sotto l'aspetto costruttivo. Proporzionamento degli isolanti e costruzione degli avvolgimenti. Calcolo delle perdite. Riscaldamento e raffreddamento. Calcoli meccanici. Norme CEI ed UNEL.

Criteri di dimensionamento e verifiche in sede di costruzione e di collaudo dei trasformatori, delle macchine a corrente continua, delle macchine ad induzione e delle macchine sincrone. Criteri generali per la determinazione del costo delle macchine elettriche. Cenni sulla attrezzatura e sulla organizzazione delle officine di costruzioni elettromeccaniche. Unificazione e normalizzazione dei criteri di progetto e costruzione delle macchine elettriche di serie.

7. *Elettroacustica.*

Generalità; grandezze acustiche fondamentali ed unità di misura. Sorgenti sonore e radiazione acustica; diffrazione (cenni). Analogia elettroacustica; impendenza meccanica ed impedenza acustica; espressioni per il calcolo delle costanti elementari; risuonatori e filtri acustici. Sistemi misti meccanico-acustici. Voce e udito; richiami e complementi sulle scale per l'intensità della sensazione auditiva e sulle loro applicazioni ai suoni complessi ed ai rumori. Altre caratteristiche della sensazione auditiva e del linguaggio che intervengono nelle telecomunicazioni. Trasduttori elettroacustici; loro proprietà generali (cenni) microfoni, altoparlanti, ricevitori telefonici, trasduttori per la registrazione del suono e per la ripresa del suono registrato, altri trasduttori. Apparati per la registrazione e la riproduzione del suono con procedimento meccanico, ottico e magnetico. Apparati per la diffusione sonora e loro progettazione. Elementi di tecnica della ripresa sonora: il problema della stereofonia. Misure acustiche fondamentali: misuratore di livello sonoro e misura fonometriche; misure di acustica ambientale e di isolamento acustico; misure sui principali tipi di strasduttori elettroacustici; misure sugli apparati per la registrazione e riproduzione del suono.

8. *Elettronica applicata.*

Cenni generali sulla struttura e le caratteristiche dell'atomo e dell'elettrone. Moto di particelle cariche in un campo magnetico. Ionizzazione, emissione fotoelettrica. Emissione termoionica. Emissione secondaria. Tubi elettronici: Diodo, triodo, tubi a griglia schermo. Elettronica dello stato solido. Semiconduttori e transistori. Richiami sulla teoria dei circuiti. Amplificatori e generatori per segnali sinusoidali a BF e RF. Circuiti per segnali non sinusoidali. Modulazione. Conversione di frequenza. Sistemi di trasmissione di informazione. Oscilloscopi a raggi catodici. Principi generali dei calcolatori elettronici analogici e numerici.

9. *Impianti chimici.*

Teoria unitaria delle operazioni di trasferimento di materia. Assorbimento fisico; assorbimento chimico, distillazione, estrazione con solventi, assorbimento e scambio ionico. Umidificazione, deumidificazione ed essicamento. Reattori chimici. Effetti di scala nelle apparecchiature dell'industria chimica. Problemi economici dell'industria chimica: ricerche di mercato, scelta nell'ubicazione di un impianto, approvvigionamento di materie prime, acqua, energia, ecc. ecc., costi di esercizio, costi di capitale, ricuperi termici.

10. *Macchine.*

Energetica delle macchine a fluido. Turbomacchine in generale. Turbine in corrente libera. Compressori. Generatori di vapori. Motori a vapore. Condensatori. Motori alternativi a combustione interna. Turbine a gas. Pompe di calore.

Le applicazioni della fluidodinamica alle turbomacchine: teoria bidimensionale e tridimensionale delle turbomacchine (turbine e turbopompe idrauliche. Turbina a vapore ed a gas e turbocompressori). I risultati delle ricerche moderne sulla combustione e loro applicazione ai generatori di vapore ed ai motori a combustione interna. La propulsione in un fluido. Complementi di termotecnica: scambiatori di calore, evaporatori, condensatori. Fase transitoria nelle macchine. Interdipendenza nella regolazione delle turbine idrauliche tra impianto idraulico e macchine. Gli impianti di macchine idrauliche e termiche, motrici ed operatrici. schemi; servizi ausiliari. Cenno sui reattori nucleari quali sorgenti di calore e sugli impianti per la produzione di energia meccanica.

11. *Misure elettriche.*

Richiami sulle caratteristiche meccaniche dei sistemi oscillanti. Errori e correzioni. Campioni. Costituzione e proprietà fondamentali degli apparecchi di misura. Gli ausiliari nella tecnica delle misure. Misure di differenza di potenziale. Misure di corrente. Misure di potenza. Misura di fattore di potenza. Misure di energia. Misure di frequenza. Apparecchi registratori. Misura di resistenze. Misura di auto e mutua induzione. Misure di capacità. Misure di grandezze magnetiche. Verifiche dei principali strumenti ed organi di misura oscillografi.

Misure attinenti agli impianti.

Prove di collaudo sulle macchine elettriche.

12. *Missilistica.*

Cenni sulla:

a) stabilità e dinamica del missile;

b) balistica dei missili guidati: sistemi di guida attiva, semiattiva, passiva;

c) guida inerziale.

Tecnica dei sistemi di guida con nozioni sulla teoria dei servosistemi. Calcolatori e simulatori analogici, elettronici e numerici automatici. Telemisure sistemi di trasmissione e ricezione multiplex — radar di Tracking —. Trasmisione ad impulsi (PPM PCM). Sistemi di registrazione dei dati.

13. *Aerodinamica.*

Correnti Euleriore. Correnti viscose. Problema dell'ala. Aereo supersonico. Urto. Teoria delle caratteristiche. Concetti di aerodinamica ipersonica.

14. *Scienza dei metalli.*

Lo stato liquido dei metalli e nelle leghe; la solidificazione; lo stato cristallino; termodinamica dei sistemi metallici; trasformazioni ordine-disordine; le proprietà fisiche e termologiche dei materiali metallici e loro misura; deformazioni elastiche e deformazioni plastiche; diffusione; teoria dei trattamenti termici; fenomeni di nucleazione e crescita di germi cristallini.

15. *Fisica sperimentale.*

Complementi di calcolo vettoriale; Il campo elettrostatico nei vuoti; I dielettrici; La corrente elettrica continua; Il campo magnetico costante nel vuoto; Le proprietà magnetiche della materia; Campi elettrici e magnetici lentamente variabili; Campi elettrici e magnetici rapidamente variabili; La luce; L'ottica geometrica; Il principio di Huyghens; Il nucleo.

Roma, addì 16 maggio 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

Modello di domanda su carta da bollo da L. 200.

Al Ministero della difesa-Marina - Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico - ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . appartenente al Distretto militare (o Capitaneria di porto) di . . . . residente a (1) . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . . chiedo di essere ammesso al concorso per esami a dieci posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Armi navali di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 25 giugno 1963.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (3) . . . .;

di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso l'Università di . . . . nell'anno accademico . . . . con la votazione di . . . .;

di trovarmi nella seguente posizioni militare (5)
dichiaro altresì di voler sostenere gli esami facoltativi seguenti
Allego una fotografia debitamente bollata ed autenticata.

. . . . ., lì . . .
(data)

Firma
(per esteso, cognome e nome leggibili)

---

(1) Luogo di residenza, qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponde con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'Autorità giudiziaria che lo ha emanato, oppure l'autorità presso la quale è pendente il procedimento.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti, in caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(6048)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di prima classe vacante nel comune di Savona

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 3 dicembre 1962 per il conferimento del posto di segretario generale di prima classe vacante nel comune di Savona;

Visto il decreto ministeriale in data 1° giugno 1963, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748; 27 giugno 1942, n. 851; ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di prima classe vacante nel comune di Savona, nell'ordine appresso indicato:

1.	Romano dott. Antonio	punti	91,26	su 132
2.	Pianigiani dott. Quintilio	»	83,76	»
3.	Messina dott. Francesco	»	82,10	»
4.	Succi-Cimentini dott. Flobert	»	82,08	»
5.	Zaffarano dott. Michele	»	81,82	»
6.	Campanelli dott. Giovanni	»	79,66	»
7.	Bonasia dott. Michele	»	77,54	»
8.	De Gaetano dott. Angelo	»	76,13	»
9.	Scolari Mario	»	75,51	»
10.	Pasqualis dott. Marcello	»	75,42	»
11.	Silvano dott. Guido	»	74,60	»
12.	Colotta Francesco	»	74,16	»
13.	Di Santo dott. Angelo	»	73,50	»
14.	Pollidori Giuseppe	»	71,45	»
15.	Napolino Francesco	»	63,18	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 giugno 1963

p. *Il Ministro*: BISORI

(6096)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami per il conferimento di sette posti di archivista di Stato in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli archivi di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 13 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1963, registro n. 9 Interno, foglio n. 11, con il quale venne indetto un concorso pubblico per esami per il conferimento di sette posti di archivista di Stato in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami per il conferimento di sette posti di archivista di Stato in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli archivi di Stato indetto col decreto ministeriale di cui alle premesse è costituita come segue:

Presidente:

Catenacci dott. Corrado, consigliere di Stato.

Componenti:

Calasso prof. Francesco, ordinario di storia del diritto italiano.

Sandri prof. dott. Leopoldo, soprintendente dell'Archivio centrale dello Stato, docente di archivistica;

Scambelluri dott. Renato, vice prefetto, capo dell'Ufficio centrale degli archivi di Stato;

Griffi dott. Filippo, vice prefetto.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal direttore di 1ª classe Pavone prof. dott. Claudio, in servizio al Ministero.

Ai predetti sarà corrisposto il compenso previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, e la relativa spesa farà carico sul capitolo 16 del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1962-63.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 maggio 1963

p. *Il Ministro*: BISORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1963
Registro n. 17 *Interno, foglio n.* 284

(6095)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a duecento posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 6 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1963, registro n. 8 Finanze, foglio n. 213, con il quale è stato indetto il concorso per esami a duecento posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle dispopsizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico predetto;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a duecento posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, alle ore 8 dei giorni 17, 18 e 19 luglio 1963.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 giugno 1963

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1963
Registro n. 20 *Finanze, foglio n.* 114. — BAIOCCHI

(6112)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso a quarantacinque posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto amministrativa dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si da avviso che nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade numeri 11 e 12 del 1962, è pubblicato in data 12 giugno 1963 il decreto ministeriale 13 maggio 1963, n. 8591, registrato alla Corte dei conti il 12 gugno 1963, al registro n. 4, foglio n. 95, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico a quarantacinque posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto amministrativa dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade indetto con decreto ministeriale 30 agosto 1961, n. 9238, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 7 novembre 1961.

(6098)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla graduatoria del concorso per esami a ventotto posti di ispettore aggiunto in prova nella carriera direttiva - ruolo tecnico superiore, del Corpo forestale dello Stato, bandito con decreto ministeriale 26 marzo 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Corpo forestale dello Stato, del mese di aprile 1963 pubblicato in data 8 giugno 1963, riporta il decreto ministeriale 4 marzo 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1963, registro n. 11, foglio n. 13, che approva, sotto condizione dell'accertamento dei prescritti requisiti per l'ammissione all'impiego, la graduatoria dei vincitori del concorso a ventotto posti di ispettore aggiunto in prova nella carriera direttiva - ruolo tecnico superiore, del Corpo forestale dello Stato.

(6092)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per esami a sei posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto del ruolo amministrativo dell'Amministrazione centrale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che, nel Bollettino ufficiale n. 1, del mese di gennaio, messo in distribuzione l'8 giugno 1963, del Ministero dell'industria e del commercio, è stata pubblicata la graduatoria di merito dei vincitori del concorso per esami a sei posti di vice segretario in prova nella carriera di concetto del ruolo amministrativo dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 10 luglio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 12 settembre 1961.

(6044)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.